

BOLLETTINO DEL CIRCOLO
NUMISMATICO NAPOLETANO



NAPOLI 1972

**BOLLETTINO DEL CIRCOLO
NUMISMATICO NAPOLETANO**

Le monete per i Reali Presidii

Quando Cosimo I dei Medici entrò in possesso di Siena, Filippo II di Spagna confermò a se il possesso (Trattato di Cateau Cambresis 1559) di Orbetello, Port'Ercole, Talamone, Monteargentario e Porto S. Stefano, che già erano stati conquistati da Carlo V. L'insieme di questi paesi prese il nome di Stato dei Presidi, questo stato dipendeva dal Vicerè di Napoli. Con la venuta dei Borboni passò sotto la sovranità di Carlo di Borbone e, poi, dei suoi successori, fino al 1808 quando, ad opera di Napoleone fu unito alla Toscana.

Il trattato di Vienna del 1815 restituiva al Granduca Ferdinando III la Toscana con lo Stato dei Presidi, l'isola d'Elba e Piombino.

Esaminerò documenti e notizie riguardanti le monete che, in epoca borbonica, circolavano nello Stato dei Presidi.

In un documento del 1759 leggiamo che le monete forastiere dei Presidi di Toscana dovevano essere portate in Zecca per essere trasformate in monete del regno. Con queste parole si intendono le monete napoletane simili a quelle in corso e non a speciali conii.

Fra gli inediti documenti (1) da me studiati: Nel I, diretto al Marchese de Goyzueta è scritto (21 settembre 1781) che, nei Reali Presidi di Toscana circolano gran numero di quattrini forastieri. Si è pensato di coniare una monetazione di rame da usarsi solo nei Presidi. Lo scrivente Luigi Collantes fa i seguenti calcoli: Una libbra di rame vale 25 o 26 grana; con una libbra di rame si formano da 224 a 230 quattrini; 44 si cambiano col carlino (2), dunque con 224 quattrini si comprano 5 carlini d'argento.

(1) A.S.N. Processi della Zecca 30.

(2) Per rendere più chiaro il rapporto fra i quattrinelli e il carlino ricordo

Nel Documento III del 4 ottobre 1781 si propone che per sostituire i quattrini aboliti e da ritirarsi, occorre battere monete con una impronta particolare e di minore peso delle monete di rame di questo regno. Sono stati trovati i partitari per una monetazione di 2000 ducati, restando a carico dei partitari la spesa di D. 500 e chiedendo di poter vendere i quattrini ritirati nel 1759, essendo di metallo scadente.

In data 30 novembre 1781 dal Marchese De Goyzueta, viene ordinato che si faccia la monetazione per lo Stato dei Presidi e vengano forniti i disegni dei rovesci delle monete da 4 quattrini (baiocco), da 2 quattrini (tornese) e da 1 quattrino.

Leggiamo nel Documento IV il contratto col quale il Ma.co Gaetano Basile partitario della monetazione d'oro, nelle Regia Zecca, si obbliga a: « monetare nella Regia Zecca delle Monete cantara (3) 12 di « rame per uso de' Reali Presidj di Toscana in tanti pezzi di quadrini, di « 2 quadrini e di quattro cioè li 4 del peso di trappesi 7 l'uno, e così a « proporzione il quadrino, e li due quadrini colla marca e marche respet- « tive rimesse da S.M. (D.G.) col citato Real Dispaccio e non altrimenti « qua'è monetazione dovrà all'intutto essere del valore intriseco di « D. 1714 e Grana 20.....

Nel documento VII, che è un verbale di consegna delle monete, troviamo minutamente descritti i rapporti fra il valore delle monete coniate e il peso del metallo impiegato. Per chi volesse approfondire lo studio di questo documento ricorderò le seguenti notizie: Il cantajo era composto di 25 decine e la decina di 4 rotola; la libbra era composta di 12 once, l'oncia di 30 trappesi e il trappeso di 20 acini; il Ducato era costituito di 100 grani ed il grano di 12 cavalli quindi le frazioni che si trovano nell'addizione dei valori sono frazioni di grano.

che la moneta da 1 quattrino (quattrinello) doveva corrispondere alla moneta napoletana da 3 cavalli, essendo questa 1/4 di grano ed il carlino costituito da 10 grani, il carlino conteneva 40 monete da 3 cavalli.

(3) Il cantaro o cantajo era di 100 rotoli, il rotolo era di 1000 trappesi.



1



2



3



3



4



5



6



7



8



9



Monete di Orbetello. 1782: 1. Quattro quattrini - 2. Due quattrini - 3. Quattrino - 1791: 4. Quattro quattrini - 5. Due quattrini - 6. Quattrino - 1798: 7. Quattro quattrini - 8. Due quattrini - 9. Quattrino.

DESCRIZIONE DELLE MONETE

1782

Da 4 quattrini. D.) FERDINANDVS · IV · D · G · SICILIAR · REX
Busto del re volto a destra; sotto B · P · (Bernardo Perger).

R.) REALI / PRESIDII / QVATTRINI / 17 IIII 82
Sopra corona, ai lati C · C · (Conte Coppola)
Tutto fra due rami con foglie legati in basso da un nastro.

R. D. 26 p. gr. 6,19 F.d.c. *Coll. Museo di Napoli* n. 8752

Da 2 quattrini. D.) FERDI · IV · D · G · SICILIAR · REX
Busto del re volto a destra; sotto P (Perger). Contorno dentellato.

R.) REALI / PRESIDII / QVATTRINI / 17 II 82
Sopra corona, a destra C a sinistra C. Contorno dentellato.

R. D. 21 p. gr. 3,08 F.d.c. *Coll. Museo di Napoli* n. 8758

Quattrino. D.) FERDIN · IV · D · G · SICILIAR · REX
Busto del re volto a destra; sotto P Contorno dentellato.

R.) REALI / PRESIDII / QVATTRINO / 17 I 82
Sopra corona, a destra C · a sinistra C · Contorno dentellato.

R. D. 18 p. gr. 2,10 F.d.c. *Coll. Museo di Napoli* n. 8761

1791

Da 4 quattrini. D.) FERDINANDVS IV · D · G · SICILIAR · REX
Busto del re volto a destra; sotto P.

R.) REALI / PRESIDII / QVATTRINI / 17 III 91
Sopra corona, a sinistra A· a destra P· (Perger).

R. D. 25 p. gr. 5.75 C₂ Coll. Bovi

Da 2 quattrini. D.) FERDI · IV D G SICILIAR REX
Busto del re volto a d. sotto P.

R.) REALI / PRESIDII / QVATTRINI / 17 II 91
Sopra corona, a sinistra A· a destra P· Contorno
dentellato. Taglio cordonato.

R. D. 20 p. gr. 2.95 C₂ Coll. Bovi

Da 2 quattrini. D.) FERDI · IV · D · G · SICILIAR · REX
Busto del re volto a destra sotto B·P.

R.) In tutto simile al precedente, ma le cifre della
data sono più piccole.

R. D. 21 p. gr. 3,30 C₂ Coll. Bovi

Quattrino. D.) FERDIN · IV · D · G · SICILIAR · REX
Busto del re volto a destra; sotto P.

R.) REALI / PRESIDII / QVATTRINO / 17 I 91
Sopra corona, a sinistra A· a destra P· Contorno
dentellato.

R. D. 17 p. gr. 1,81 C₁ Coll. Bovi

1798

Da 4 quattrini. D.) FERDINAN · IV · D · G · SICILIAR · REX
Busto del re volto a destra, sotto P

R.) REALI / PRESIDII / QVATTRINI / 17 III 98
Sopra corona, a destra R· a sinistra C· (Regia
Corte). Tutto fra due rami con foglie legati in
basso da un nastro.

R. D. 25 p. gr. 6,24 C₂ Coll. Bovi

Da 2 quattrini. D.) FERDINAN · IV · D · G · SICIL · REX
Busto del re volto a destra, sotto P· Contorno
dentellato.

R.) REALI / PRESIDII / QVATTRINI / 17 II 98
Sopra corona a sinistra R a destra C Contorno
dentellato.

R. D. 20 p. gr. 3,90 C₂ Coll. Bovi

Quattrino. D.) FERDIN IV · D · G · SICIL · REX
Busto del re volto a destra, sotto P· Contorno
dentellato.

R.) REALI / PRESIDII / QVATTRINO / 17 II 98
Sopra corona, a sinistra R· a destra C· Contorno
dentellato.

R. p. gr. 2,12 C₂ Coll. Bovi

GIOVANNI BOVI

DOCUMENTI

A.S.N. Processi della Zecca F. 30

I

1781 Atti per la monetazione di D.ti duemila di rame per li R.li Presidj di Toscana e successivamente per la vendita di alcuni masselli, quattrinelli e cesaglie di rame sistentino nella R. Zecca.

Eccellenza

Abbenché interinamente incaricato del ministero di questi Presidj, pure incumbe al mio obbligo abbadare per li R.li interessi, e del Pubblico onde in seguito della mia precedente, in cui ebbe l'onore di esporre all'E.V. l'imminenti perniciose costernazioni, che dovrebbero sperimentare questa popolazione a causa della non invigilata abusiva introduzione della moneta di forastieri quadrinelli, avendo preinteso che la Regia Camera, per isfuggire l'inconvenienti rappresentati nell'atto di volersi qui distribuire la moneta di rame Napolitana mandata da S.M.; netta somma di ducati 1500, si sia inclinata all'erroneo spediente proposto dal mio predecessore e dal Uditor passato D.n Niccola Piccioli, di doversi coniare altra quantità di quadrinelli, anche piccioli addatati all'unico uso di questi Presidj, per in tal maniera sbandire qualunque altra sorte di detti quadrinelli. Devo umiliare all'E.V. che un ta'e spediente al mio limitato intendere, invece di stinguere il male, si rende molto atto per accrescerlo, e mantenerlo: poichè quando fra le monete di rame non si dà un dato equilibrio colla moneta di argento e di oro, per cui rimanga sciusa la contrafazione, ecco in campo, aperta l'opportunità di contrafarsi e far si anche un potente incintivo del altri simili, che con maggior impunità saranno introdotti, poichè l'industria umana non trascura li suoi vantaggi in occasione di approfittarsi.

Il valore di una libbra di rame in natura si è di 25 o 26 grana, con

una libbra di rame si formano 224 e 230 quadrinelli, li 44 di questi si cambiano col carlino; sicché con 224 quadrinelli, o sia una libbra di rame si acquistano cinque carlini d'argento ed $24/44$ di grano, quanto a dire il cento per cento, ed un tale lucro, colla piccola rifusa dell'imitato conio certissimamente non sarà trascurato, maggiormente in questo luogo contornato di giurisdizioni diverse, ed immuni e di spiriti che non si fanno sfuggire il minimo lucro.

Il savijssimo provvedimento della M.S., con aver mandato quei Ducati 1500 in moneta di rame napolitana, oltre il decoro della R.l. risoluzione, oertamente produrrà il vero rimedio per stabilire la costante quiete pubblica e per la Sua Stampa, e per il maggior equilibrio colla moneta di argento che non da tanto luogo alla contraffazione: sebbene nell'atto di volersi far lo smaltimento di detta moneta Napolitana ed il ritiro di quella di quadrinelli siano insorte delle fondate difficoltà: La principale, crederei, e la più insanabile sia quella della inevitabile rifusa di altri ducati 1500 che ci vogliono per ricattare il discapito che si incontrerà nel ritiro della picciolissima moneta di quadrinelli, li quali rimanendo nella natura di puro rame, nella quantità di 3000 ducati di quadrinelli, che saranno in questi luoghi tanto vi è di discapito

(si parla della ripartizione della perdita dovuta al cambio)

Di V.E.

Orbitello 21 sett. 1781

Umiliss. oss. serv.re vero

Luigi Collantes

Ecc.mo Sig.r Marchese de Goyzuetta

II

Contemporaneamente alla Consulta della Camera relativa alla nuova monetazione di rame proposta dal Tribunale stesso di farsi nella Regia Zecca e di rimettersi ne' Presidi di Toscana in sostituzione de' consaputi quadrinelli falsi ivi introdotti in commercio il Maestro della Zecca Presidente Conte Coppola ha proposto nell'ingiunta relazione di farsi tal nuova moneta per partito avendone egli con li Partitarii della monetazione d'oro convenuta già la spesa in Ducati 500 e di passarsi alla vendita di certo rame inutile esistente nella Zecca per cui ha sentito un offerta di Ducati 47 il cantaro.

La diriggo nel Real nome a V.S.I. acciò la Camera manifesti su di essa locché ulteriormente l'occorra col parere.

Palazzo 6 ott. 1781

de Goyzueta

S.or Marchese Cavalcanti

III

S. R. M.

Sig.re

Il Tribunale della R.a Camera con sua Consulta ha esposto a V.M. che per rimediare alli sconcerti che si sperimentano nei Regj Presidj di Toscana, per cagione di quei quattrinelli informi che ivi correvano per monete, il corso de' quali si era da V.M. proibito, con aver ordinato che tutti si ritirassero, e che si sostituisse altra moneta, quantunque esso Tribunale avesse altra volta consultato a V.M. che poteva la M.V. colà mandare ducati mille e cinquecento di monete di rame di questo Regno, le quali correr dovessero per lo stesso valore per cui corrono in questo Regno, pure per le ultime rappresentanze venute di là, aveva conosciuto che nuovi inconvenienti nascevano dal far correre in quej Regj Presidj la nostra moneta di rame per lo stesso valore, che ha nel Regno per li motivi spiegati nella detta sua Consulta, onde stimava necessario che per sostituirsi alli aboliti quattrinelli dovesse farsi una nuova moneta tutta particolare per quej Regj Presidj; sicché fuori di essi non potesse aver corso, e che oltre all'impronto, o dell'effigie di V.M. o delle sue Reali Armi, avesse un distintivo che la distinguesse da ogni altra moneta secondo il disegno che la R.a Camera ne ha umiliato a V.M. aggiungendo ancora, che tal moneta dovesse farsi di *minor peso* delle monete di rame di questo Regno, acciocché avesse proporzione col valore che ivi hanno le monete di argento e di oro. Indi ha proposto che essendovi in questa Regia Zecca molto rame inservibile si avrebbe potuto far uso di questo per fare le sudette nuove monete sin al valore di D. 2000 e che la manifattura di esse avrebbe potuto importare circa D. 500: secondo un esatto calcolo della spesa fatta con mia intelligenza; e perciò ha proposto a V.M. di far rimettere in mio potere li

sudetti D. 500 acciocché io avessi pensato con essi a supplire la spesa della sudetta monetazione. Ora avendo io considerato, che facendo io per amministrazione le spese della sudetta monetazione e dovendo per necessità avvalermi di persona che soprintenda a tutti gli operarij che saranno in essa impiegati acciocché lavorino a dovere, potrebbe accadere che le cennate spese, per molti accidenti oltrepassassero la sud.a summa di D. 500.

All'incontro avendo io trattato con li presenti Partitarij della monetazione dell'oro ai quali son consegnate tutte le macchine e li ordegni di questa Regia Zecca, li ho indotti ad adossarsi il carico di fare la sud.a monetazione di D. 2000 della moneta di rame, secondo che ha proposto a V.M. la R.a Cam.a con obbligarsi di far correre per conto loro ogni spesa per la summa di D. 500 e perciò supplico V.M. a volermi permettere d'incaricare li sud.i Partitarij del peso di D.a monetazione con far pagare quasi per partito li sud.i D. 500. Non lascio però di soggiungere che oltre alle sud.e cantara dodici di rame che dovranno servire per la sud.a monetazione ne restano in questa R.a Zecca altre 14 cantara in circa di rame inservibile, per la maggior parte quattrinelli informi, raccolti nei Regj Presidj nell'anno 1755 per la qual rame da persona che vorrebbe comprarlo, mi si è presentata l'ingionta offerta di D. 47 il cantaro che ho l'onore di umiliare a V.M. la qual offerta crederei che si potrebbe ricevere, attesa la cattiva qualità del rame di sud.i quattrinelli. Se dunque V.M. volesse accettare la sud.a offerta, potrebbe anche V.M. ordinare alla R.a Cam.a che proceda subito alla vendita di tante cantara del sud.o rame rimasto che al detto prezzo formassero la summa delli sud.i D. 500 in rimborso della spesa della manifattura della sud.a monetazione e così senza interessare in nulla il V.ro Erario V.M. avrebbe li D. 2000 di moneta di rame da mandare nei Regj Presidj di Toscana.

Il Sig.re Iddio per sempre felicità la Persona di V.M. per beneficio dei suoi fedelissimi vassalli

Di V.M. Dalla R.a Zecca di Napoli

4 8bre 1781

Offerta di Tommaso Vacca pel rame della Regia Zecca a D. 47 il cantaro

Nap. 22 7mbre 1781

Offerta simile alla precedente di Ignazio Marante

15 8bre 1781

Bando per la vendita di detto rame

Napoli della R. Camera della Sommaria 19 ottobre 1781

Lettera al S.or Marchese Cavalcanti

(In questa è stabilito come procurarsi il danaro necessario per la nuova monetazione pei Presidi di Toscana)

Attento tutto ciò che il Maestro di Zecca ha esposto, S.M. ha risoluto che si faccia la proposta monetazione e mi ha imposto di fare alla Camera la dimostrazione posta in aspetto dal sud.o Maestro di Zecca e locché si deduce del vantaggio invece del discapito, che prima erasi figurato dal Tribunale, acciò serva al medesimo d'intelligenza e ne disponga l'adempimento; rimettendole nel Real Nome a tal oggetto la Carta con la marca da apporsi a tal nuova moneta di Rame

Palazzo 30 novembre 1781

De Goyzueta

(Disegni dei rovesci)

Corona
R
PRESIDJ
QVADRINI
IIII

Corona
R
PRESIDJ
QVADRINI
II

R
PRESIDJ
QVADRINI
I

(In altri fogli si parla della vendita del rame esistente in Zecca)

IV

(Contratto per la coniazione delle monete per lo stato dei Presidi)

Cost.o personalmente presso gl'atti della R. Camera della Sommaria e dell'a R. Zecca nelle monete il M.co D. Gaetano Basile di questa Fedelissima Città e senza P. come have detto, il quale spontaneamente, non per forza, o dolo alcuno etc. ma per ogni miglior via etc. ed in esecuzione di R.l Dispaccio de 30 Novembre del corr: anno ha promesso, e si é obbligato, siccome promette e s'obbliga di monetare nella R.a Zecca delle monete cantara 12 di rame per uso de' Reali Presidj di Toscana in tanti pezzi di quadrini, di 2 quadrini, e di quattro, cioè li 4 del peso di trappesi sette l'uno, e cosi a proporzione il quadrino, e li due quadrini, colla marca e marche rispettive rimesse da S.M. (D.G.) col citato R.l Dispaccio e non altrimenti quale monetazione dovrà all'intutto essere del valore intrinseco di D. mille-settecentoquattordici e gr. 20 a tenore dello stesso R.l Dispaccio per

la quale monetazione se gli liberarà la somma di D. cinquecentovent'otto, che fra maggior somma é pervenuta dalla vendita di certi masselli e cesaglie inutili sistenti in d.a R.a Zecca, come dagl'atti; e per tale effetto ha obbligato se, suoi Eredi, Succ.ri e beni tutti mobili e stabili presenti e futuri, colla clausola del cost.o e prec.o pena rinuncia e giuramento in f.a e cosi

Gaetano Basile m'obliga come sopra

..... pagare a D. Gaetano Basile Partitario della moneatzione d'oro nella R. Zecca doc. 528 per la spesa della monetazione di rame che sta facendo pel valore estrinseco di doc. 1714 e gr. 20 a tenore del dispaccio de' 30 dello scorso novembre.....

Datum in Nap. dalla R. Cam. della Sum.li 12 Dicembre 1781
Dom. Pensabene

V

Richiesta di Cesare Coppola al Marchese Cavalcanti luog.te della R.a Camera di D. 70 da ripartire fra gli ufficiali della Zecca, che comincia cosi:

Essendosi già terminata la monetazione di rame per li Regj Presidj di Toscana alla quale si diede principio sin dal mese di ottobre dello scorso anno 1781 gli ufficiali di questa R. Zecca m'hanno fatta istanza per la liberazione di quelli D. 70 ecc.

Dalla R. Zecca delle monete 9 maggio 1782

VI

(Pagamenti agli ufficiali della Zecca)

Mag.ci off.li a chi spetta ins:m del Banco della Pietà col presente vi dicimo ed ordinamo che d.ti D;ti seicentosei e grana 25 sistenti in vostro Banco in credito di questa R.a Cam.a a disposizione dell'Ill.re Signor Marchese D. Dom.o Pensabene spettabile Consigliere del Regno di Sicilia, Pres.te Decano e com.rio con fede de 15 Dec.re dello scorso anno 1781 ne debiate liberare e pagare a Don Bernardo Perger doc. settanta per pagarne cioè d.ti diciotto a Don Domenico Terminelli Credenziere maggiore della R. Zecca delle monete, d.ti quindici a Don Michele Radente Credenziere della Sajola, d.ti dodici

al mag.co Giuseppe Santoro R. Cambione, d.ti dodici a li tre Mastri di prova, carlini dieci per pagarli al regente l'off. di sigillo di questa Regia Camera per suoi diritti di adempimento del presente mandato di liberazione e d.ti dodici ritenendoseli il d.o Perger, quale rispettive summe come sopra ripartite sono per diritti alli sud.i off.li spettano per la monetazione di rame eseguita in d.a R. Zecca per li Regj Presidj di Toscana a tenore della gratificazione fattali da S.M. D.G. atteso precedente relazione dell'Ill.re Conte Sig.r Presidente D. Cesare Coppola Maestro e soprintendente di d.a R. Zecca de 9 del Cor.te cosi trovasi ordinato e cosi eseguito e non altrimenti.

Dato in Napoli dalla R. Camera della Sommaria
li 14 Maggio 1782

Dominicus Pensabene

V. fiscus Marianus Letizia att.rio

VII

(Verbale di consegna delle monete)

Si fa fede per noi sott.i Regj Cred.ri della R. Zecca delle monete qualmente ci sono state consegnate cantara 12 e rotola 4 = C.a 12 : 04 di monete di Rame in sacchetti n. 22 per uso de' Reali Presidij consistenti in quattrini 4, quattrini 2 e quattrino uno = descritti in esse monete coll'importo dell'anno corrente 1782 al rovescio di esse monete coll'effigie di S.M. (D. G.).

Le sud.e Cantara 12 sono per valuta avuta esso Sig.r Basile di altrettanta somma extratta dal tesoro di questa R. Zecca di monete di Rame che fu immessa da detti R. Presidj per farle convertire in monete nuove come dagli atti presso il m.co Prorazionale ed Attuario di essa R. Zecca D. Mariano Letizia.

Dalle dette cant.a 12 e rot.a 4 = dedotte le rotola 4 per li sacchetti n.ro 22 restano nette le descritte cantara 12 = di monete delle tre descritte qualità cioè:

Quattrini 4 c.ra	8:69:	3.00.16
» 2 »	2:14:	9:02:16
» 1 »	1:16:	21:06:08

Sommano c.ra 12:00: 33:10:00
quali cantara¹² ridotte in libbre sono
lib. 3333.4:0:0:

Sicché ragguagliate le suddette lib. 3333.4:00:00 alla ragione di trappesi sette per li quatrini quattro ed all'istessa ragione ragguagliate le altre monete di quatrini due e quatrino uno danno sudette libbre 3333.4:00:00 il fruttato di d.i 1714:28 1/2

Le retroscritte can.ra 12 divise per loro rispettive qualità danno il seguente peso in libbre e fruttato cioè

Q.ni 4 c.a	8:69: 3:0:16	= Lib. 2414. 1.20.16	D. 1241.55 3/4
» 2 »	2:14: 9:2:16	» 595. 2.12.16	» 306.10 1/2
« 1 »	1:16: 21:6: 8	» 323.11.26. 8	» 166.62 1/4
Som.no »	12:00 33.10.00	» 3333. 4:00.00	» 1714.28 1/2

ed essendosi sotto il di 6 maggio corr.te anno coll'intervento dell'Ill.e Sig.r Conte D. Cesare Coppola Presidente della R. Camera della Summaria Maestro Soprintendente di questa R. Zecca e del m.co Prorazionale ed Attuario D. Mariano Letizia R. Cambione Giuseppe Santoro fatti diversi scandagli di d.e monete siccome fu praticato nell'ultima monezzazione di rame si sono ritrovati uniformi li scandagli sudetti cioè:

Quat.ni 4 : n.ro 514 pesano Libbre 9:11:00:00

Quat.ni 2 : n.ro 1028 pesano Libbre 10:00:00:00

Quat.no 1 : n.ro 2057 pesano Libbre 10:4 :11:05

e ragguagliate le sud. e monete di quat.ni 4 per le cantara 8:69: 3 :0 :16 col peso di lib. 9:11:00:00 per il sud. numero di monete 514 per peso danno di fruttato

D. 1251: 27 3/4

le sud. e monete di quat. 2 per le cantara 2:14: 9: 2:16: al peso di lib. 10:00:00:00 per il sud. numero di Monete 1028 per peso danno di fruttato

306: 03 1/2

e finalmente le sud.e Monete di quatrino 1 per il cantaro 1:16:21:6:8 al peso di libbre 10: 4: 11: 05 per il sud.o numero di monete 2057 per il peso danno di fruttato

D. 160: 80 1/4

Sommano

D. 1718: 11 1/2

Con che il suo fruttato secondo il ragguaglio per li trappesi 7 importa

D. 1714: 28 1/2

Avanzano in fruttato

3: 83

e per esecuzione del Real Dispaccio per Segreteria di Stato e Real Azienda in data de 14 maggio corr.anno diretto al soprascritto Sig.r Conte D. Cesare Coppola si è consegnata la soprascritta moneta di rame al Sig. D. Gio. Andrea Manzi contadore della Galeotta S. Fran-

cesco. Comandante della medesima D. Gio: Batta Martinez con ricevute di esso Sig. Manzi che si conserva presso gli atti in data del suddetto giorno e in fede. Dalla R. Zecca delle monete li 16 maggio 1782

D. Domenico Terminelli R. Cred. Mag.

D. Michele Radente

Verbale di consegna a G. An. Manzi di sacchetti n. 22 cioè n. 16 di monete di 4 quatr., 4 altri sacch. di quatrini 2 ed altri 2 di un quatrino. Napoli 16 maggio 1782 L'Att. M. Letizia.

(Ricevuta di detti sacchetti, Nap. 16 maggio 1782 a firma Gio. Andrea Manzi).